



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE**

**Laura Lanza - Baronessa di Carini**



Via Prano n. 72 – 90044 – Carini (PA) – C.M. PAIC861009 - C.F. 80056780820  
Telefono 091/8661056- Fax 091/8689684- e-mail: [paic861009@istruzione.it](mailto:paic861009@istruzione.it)



## INDICAZIONI

### PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### NELLA DIDATTICA A DISTANZA



*“La valutazione formativa è parte integrante della relazione educativa, rientra nei diritti e doveri reciproci di insegnanti e allievi. Consente di regolare l’azione didattica e l’apprendimento (nel corso del suo farsi), è finalizzata al miglioramento perché dà conto e dà valore ad ogni pur minimo progresso dell’allievo. Incoraggia, affianca, suggerisce, indica percorsi di ricerca, stimola l’autonomia e la responsabilità (che sono i vettori della “competenza”). È attenta all’impegno, alla concentrazione sul compito, alla intraprendenza cognitiva e perché no, all’umiltà del “sapere di non sapere”*”

(Giancarlo Cerini, Dirigente Tecnico del Ministero dell’Istruzione)

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Il DPCM 8/3/2020, e la nota ministeriale n. 279 dell'8 marzo del 2020, stabiliscono la “necessità di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione”.

Riguardo nello specifico la valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze il testo ministeriale accenna a “una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate”, facendo presente che “la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la **dimensione docimologica ai docenti**, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa”.

In una situazione completamente nuova ed inaspettata appare pertanto proficuo e rassicurante inserire il tema della valutazione all'interno di una cornice normativa. Doveroso il richiamo al DPR 275/99 – Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche e, in particolare, all'art. 4 comma 4 secondo il quale le istituzioni scolastiche “individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati”.

Le “Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione” richiamano la triplice funzione della valutazione: diagnostica in fase iniziale, formativa in itinere, sommativa finale; **si riconferma inoltre la responsabilità dei docenti in merito all'atto valutativo: scelta degli strumenti e della documentazione**. Si legge infatti:

*“Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai componenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”.*

Nello stesso testo si sottolinea che ogni alunno, e quindi ogni famiglia, ha diritto a ricevere una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: *“Occorre inoltre, assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone la partecipazione e la corresponsabilità educativa anche nel momento valutativo”.*

Il riferimento normativo più attuale in tema di valutazione è il D. Lgs 62/2017 che all'articolo 1 comma 1 recita:

*“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”*

È importante osservare che il decreto indica oggetto della valutazione il processo formativo prima ancora dei risultati dell'apprendimento. Questo brevissimo ed essenziale excursus normativo fa riferimento ad una normale situazione di didattica in presenza.

A fronte dell'emergenza sanitaria da COVID-19, che ha imposto la sospensione delle attività didattiche, il Ministero dell'Istruzione ha emanato indicazioni operative per le attività didattiche a distanza. La nota del Ministero dell'Istruzione n. 279 dell'8 marzo 2020 in risposta al problema della valutazione degli apprendimenti e di verifica delle presenze posto da docenti e dirigenti risponde che *“A seconda delle piattaforme utilizzate, vi è una varietà di strumenti a disposizione. Si ricorda, peraltro che la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli 4 scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa”*.

La successiva nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020, richiama la necessità di *“ritornare, al di fuori della logica dell'adempimento e della quantificazione, alle coordinate essenziali dell'azione del sistema scolastico”* e, dopo aver spiegato cosa si intende per attività didattica a distanza e dopo un approfondimento sulla progettazione delle attività per i diversi ordini di scuola, dedica un paragrafo alla valutazione delle attività didattiche a distanza:

*“Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.*

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.

In conclusione, possiamo dire che la lettura complessiva della normativa evidenzia come il legislatore abbia progressivamente indebolito il ruolo *"certificativo"* della valutazione rafforzando quello *"formativo"*.

Appare evidente che le attività svolte nella DAD presentino dei limiti rispetto alla didattica tradizionale per questo motivo le modalità di verifica non in presenza, essendo atipiche rispetto alla didattica in classe, hanno necessità di modalità di verifica e valutazione diverse. E' opportuno, dunque, puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento piuttosto che sul compito stesso.

## **INDICAZIONI METODOLOGICHE**

La valutazione quindi mantiene, all'interno della Didattica a distanza, la sua funzione di *“valorizzazione”* in itinere dei successi dell'alunno. La necessità di procedere con la valutazione nasce quindi dalla necessità di fornire un feedback all'alunno e di dargli indicazioni su come

procedere. È necessario condividere con gli alunni le modalità della valutazione. Questo lo impone il criterio della trasparenza, ma anche il buon senso didattico. Dovendo rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove e attuali esigenze, dovendo riesaminare le progettazioni di inizio anno, anche la valutazione richiede una “rimodulazione”. Dobbiamo innanzitutto essere consapevoli delle difficoltà dei ragazzi. Le difficoltà sono molte e non sempre sono “scuse”: la pluralità dei canali e dei materiali da utilizzare, problemi tecnici, interruzioni per caduta della connessione ecc. Bisogna tenerne conto.

La prospettiva poi cambia radicalmente: nella DAD, a casa, il protagonista è davvero l'alunno: i docenti spiegano e aiutano, ma il percorso di apprendimento è in carico allo studente, per i più piccoli alle famiglie, molto più di prima. All'alunno sono richieste forti abilità di gestione del tempo, elevata motivazione al proprio apprendimento, abilità di autogestione, conoscenza di strategie di apprendimento efficaci, consapevolezza del proprio essere studente, capacità di formulare un proprio piano di lavoro per conseguire l'obiettivo una volta che un compito didattico è stato assegnato. Considerata l'età dei nostri studenti, queste **abilità** diventano impegnative ma insostituibili occasioni di maturazione e di crescita, obiettivi da raggiungere, da monitorare e da valutare. È importante trovare strumenti didattici in relazione a questi obiettivi (cronoprogramma della giornata, alternanza studio/pausa, ecc.) ed è importante sollecitare l'autovalutazione dell'alunno su questi aspetti.

Serve allora dare fiducia, dare credito, incoraggiare, non focalizzandosi solo sulla verifica dei contenuti appresi, ma aprendo la valutazione ad altre dimensioni, più adeguate al momento e utilissime per la crescita della persona e dell'autonomia e del senso di responsabilità.

**Come valutare allora?** Possiamo seguire alcune indicazioni:

- Selezionare con cura obiettivi e indicatori (che cosa e come valutare) in modo coerente con le caratteristiche del proprio contesto scolastico. La diversità delle condizioni di lavoro degli studenti è amplificata dall'attuale situazione e condiziona significativamente le modalità della valutazione, oltre che ovviamente della proposta didattica.
- Potenziare l'autovalutazione e la riflessione sul processo di apprendimento da parte dell'alunno (che difficoltà incontri, come le affronti, cosa ti riesce bene, in che cosa pensi di dover migliorare).
- Accentuare la dimensione continuativa della valutazione, l'osservazione del processo, del percorso che fa l'alunno, piuttosto che i singoli episodi valutativi (test/interrogazioni). Registrare elementi valutativi in itinere, provvisori, propedeutici a quella che sarà la valutazione finale.
- Reinterpretare le interrogazioni: programmarle con i ragazzi; svilupparle come “conversazioni a tema” per verificare se stanno seguendo, piuttosto che in verifiche approfondite sui contenuti. Farne occasione per farli riflettere sul loro attuale percorso di studio; chiedere di preparare l'esposizione di un argomento, piuttosto che rispondere a domande.

### **Cosa può fare il docente?**

- Verificare che gli studenti siano attivi, che non subentrino la noia, la solitudine, lo scoraggiamento.
- Dare loro feedback di conferma o di miglioramento rispetto a quello che stanno facendo e a come lo stanno facendo.
- Verificare se stanno seguendo e se apprendono (ovviamente la proposta didattica deve essere ridotta e semplificata).
- Monitorare la presenza degli alunni alle lezioni (fatti salvi problemi tecnici e simili), le assenze devono essere registrate ed è necessario capirne la motivazione. Eventualmente e se considerato utile, avvisare i genitori e chiedere il loro aiuto.
- Registrare come l'alunno si comporta nella “classe virtuale”: se chiamato, risponde? Interviene spontaneamente? Interviene se sollecitato?

## STRUMENTI OPERATIVI

Per facilitare il monitoraggio e la valutazione degli apprendimenti nella didattica a distanza si è pensato di proporre quattro strumenti operativi:

- una scheda di autovalutazione, di competenza dei singoli studenti
- una scheda di osservazione, che sarà compilata da ciascun docente
- una griglia di osservazione e valutazione per alunni con PEI
- una rubrica di valutazione, di competenza di ogni team/Consiglio di classe

### 1) Scheda di autovalutazione

<b>RIFLETTI SULLA TUA ESPERIENZA METTI UNA X NELLA CASELLA CHE CORRISPONDE ALLA FACCINA SCELTA</b>				
1	TI SONO PIACIUTE LE ATTIVITÀ SVOLTE A DISTANZA?			
2	PENSI DI AVER CAPITO CHE COSA TI ERA RICHiesto DI FARE?			
3	HAI PARTECIPATO ATTIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ?			
4	HAI INCONTRATO DIFFICOLTÀ NELLO SVOLGERE LE ATTIVITÀ SENZA LA PRESENZA DELL'INSEGNANTE?			
5	PENSI DI AVER IMPARATO COSE NUOVE E INTERESSANTI?			

<b>ORA RIFLETTI SU QUESTA NUOVA ESPERIENZA DI “SCUOLA A DISTANZA” RACCONTANDO:</b>	
➤ QUALI EMOZIONI HAI PROVATO	
➤ QUALI DIFFICOLTÀ HAI INCONTRATO	
➤ COSA HAI IMPARATO DA QUESTA ESPERIENZA	

**NOTA PER I GENITORI DEI BAMBINI DELLE CLASSI PRIME:** PER FAVORIRE LA POSSIBILITÀ DI ESPRIMERSI È POSSIBILE SCRIVERE QUANTO DETTO DAL BAMBINO AL SUO POSTO.

## 2) Scheda di osservazione

<b>Descrittori di osservazione</b>	<b>NON RILEVATO</b>	<b>NON ADEGUATO ELEMENTARE INSUFFICIENT E 4/5</b>	<b>ADEGUATO BASE SUFFICIENTE 6</b>	<b>INTERMEDIO DISCRETO 7</b>	<b>INTERMEDIO BUONO 8</b>	<b>AVANZATO DISTINTO 9</b>	<b>AVANZATO OTTIMO 10</b>
<b>Presenza</b> (l'alunno/a prende/non prende parte alle video lezioni)							
<b>Impegno e partecipazione</b> ( l'alunno/a partecipa/non partecipa alle attività proposte)							
<b>Metodo di studio e Interesse</b> (l'alunno/a rispetta tempi, consegne, approfondisce, svolge le attività con attenzione)							
<b>Capacità di relazione a distanza e collaborazione con docenti e pari</b> (l'alunno/a rispetta i turni di parola, sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con i docenti, aiuta chi ne ha bisogno)							
<b>Progressi</b> (l'alunno/a ha fatto rilevare/non ha fatto rilevare progressi nell'acquisizion e di conoscenze, abilità e competenze)							

3) Griglia di osservazione e valutazione per alunni con PEI

	<b>NON ADEGUATO ELEMENTARE INSUFFICIENTE 4/5</b>	<b>ADEGUATO BASE SUFFICIENTE 6</b>	<b>INTERMEDIO DISCRETO 7</b>	<b>INTERMEDIO BUONO 8</b>	<b>AVANZATO DISTINTO 9</b>	<b>AVANZATO OTTIMO 10</b>
<b>Interazione a distanza con l'alunno/con la famiglia dell'alunno</b>						
<b>Partecipazione alle attività proposte</b>						
<b>Rispetto delle consegne nei tempi concordati</b>						
<b>Completezza del lavoro svolto</b>						

#### 4) RUBRICA DI VALUTAZIONE

	<b>LIVELLO AVANZATO</b>	<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>	<b>LIVELLO BASE</b>	<b>LIVELLO ELEMENTARE</b>
<b>(Durante la video lezione)</b>  <b>Rispetto delle regole condivise</b>  <b>Frequenza, impegno e partecipazione</b>	Ha un comportamento sempre corretto e rispetta le regole condivise. Frequenta regolarmente e in modo puntuale; si impegna in modo costante e proficuo e partecipa in modo attivo e propositivo.	Ha un comportamento corretto e rispetta le regole condivise. Frequenta regolarmente e in modo abbastanza puntuale; si impegna in modo costante e partecipa attivamente.	Ha un comportamento generalmente corretto anche se a volte va sollecitato a rispettare le regole condivise. Frequenta regolarmente ma non sempre è puntuale. Si impegna in modo poco costante e partecipa solo se sollecitato	Assume raramente un comportamento corretto nonostante i solleciti degli insegnanti. Frequenta abbastanza regolarmente, si impegna in modo discontinuo nonostante le sollecitazioni e partecipa raramente
<b>Cura degli adempimenti scolastici</b>	Svolge in modo creativo, accurato e completo il lavoro assegnato rispettando i tempi delle consegne	Svolge in modo accurato e completo il lavoro assegnato rispettando i tempi delle consegne	Svolge in modo abbastanza accurato il lavoro assegnato rispettando quasi sempre i tempi delle consegne	Svolge parzialmente il lavoro assegnato e talvolta necessita di aiuto
<b>Abilità</b>	Utilizza con sicurezza le conoscenze a disposizione ed esegue le consegne in modo efficace e costruttivo.	Comprende le consegne e sa svolgerle in modo adeguato. Utilizza le risorse a disposizione in modo consapevole ed efficace.	Se orientato, comprende le consegne. Nello svolgimento, manifesta qualche incertezza. Utilizza le risorse in modo disorganico e parziale	Ha difficoltà a comprendere le consegne e ad utilizzare le risorse a disposizione.
<b>Competenze digitali</b>  <b>Utilizzo delle più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione</b>	Utilizza materiali digitali e strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni a livello avanzato.	Utilizza materiali digitali e strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni a livello intermedio.	Utilizza materiali digitali e strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni a livello base.	Utilizza materiali digitali e strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni a livello elementare.
<b>Imparare ad imparare</b>	Organizza il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro a livello avanzato.	Organizza il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro a livello intermedio.	Organizza il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro a livello base	Organizza il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro a livello elementare
<b>Spirito d'iniziativa e imprenditorialità</b>	Pianifica e organizza il proprio lavoro; realizza progetti complessi. Trova soluzioni nuove a problemi di esperienza. Adotta strategie di problem solving.	Realizza progetti strutturati. Trova soluzioni quasi sempre nuove a problemi di esperienza adottando anche strategie di problem solving	Realizza semplici progetti. Trova talvolta soluzioni nuove a problemi di esperienza. Adotta semplici strategie di problem solving	Aiutato realizza semplici progetti. Con la guida di un adulto individua soluzioni nuove a problemi di esperienza.